

La festa della Divina Misericordia è un tempo di grazia per tutti gli uomini.

Dal diario di suor Faustina Kowalska

« Desidero – ha detto Gesù – che la festa della Misericordia sia di riparo e rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori ».

« Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione. Concedo loro l'ultima tavola di salvezza, cioè la festa della Mia Misericordia. Se non adoreranno la Mia Misericordia, periranno per sempre »

L'importanza di questa festa si misura con le straordinarie promesse che Gesù ha legato ad essa.

« In quel giorno, chi si accosterà alla sorgente della vita – ha detto Cristo – questi conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene »

« In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia. (...) Nessun'anima abbia paura di accostarsi a me, anche se i suoi peccati fossero come lo scarlatto »

Per ottenere questi grandi doni bisogna adempiere alle condizioni del Culto alla Divina Misericordia (*fiducia nella bontà di Dio e carità attiva verso il prossimo*), essere in stato di grazia (*dopo la confessione*) e ricevere degnamente la santa Comunione.

« Nessun'anima troverà giustificazione finché non si rivolgerà con fiducia alla Mia Misericordia e perciò la prima domenica dopo Pasqua deve essere la festa della Misericordia ed i sacerdoti in quel giorno debbono parlare alle anime della Mia grande ed insondabile Misericordia ».



Voci di Comunità

Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro
Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029
Anno XVII - n° 8 16 aprile 2023

www.parrocchiadisantandrea.it parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

2^A DOMENICA DI PASQUA - ANNO A

Dal Vangelo di Giovanni GV 20,19-31
CREDENDO IN LUI ABBIAMO LA VITA NEL SUO NOME

Aria di paura in quella casa. Eppure Gesù viene: e stette in mezzo a loro. Anche se trova chiuso lui non se ne va; se tardiamo ad aprire, otto giorni dopo è ancora lì.

Shalom, ha detto, saluto biblico che significa molto più della pace come fine delle violenze, indica la luce dei puri di cuore, la serenità dei giusti, la perseveranza degli onesti.

Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando!

«Se non vedo e non tocco, non crederò». Povero Tommaso! Vuole delle garanzie, e ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne uscirà rovesciata.

Gesù si avvicina alla nostra lentezza del credere con semplici verbi: guar-

da, metti, tocca. Tommaso comprende da quei fori il motivo per cui Cristo è risorto: per un amore scritto con ferite incancellabili, da cui non sgorga più sangue ma luce. Tommaso si arrende all'esperienza di pace offerta da Gesù. E la sua pace scende ancora sulle nostre sconfitte, sulle nostre chiusure, sulle nostre paure.

Alla fine Tommaso passa dall'incertezza all'estasi: «Mio Signore e mio Dio!» Ripete quel "mio" che indica appartenenza: Mio Signore, Tu mi fai vivere.

Beati quelli che senza aver visto crederanno. Beatitudine che noi sentiamo nostra. Gesù dice a ciascuno di noi: beato! Beato chi fa fatica, chi cerca..., chi non vede, eppure cammina avanti...

La fede è il rischio di essere beati, cioè felici.

AVVISI PARROCCHIALI

- **Lunedì 17**, alle ore 17:30 presso l'Oratorio San Pio X, i volontari del **Centro di Ascolto Caritas** incontreranno il Consultorio familiare Il Fondaco.
- **Giovedì 20 aprile**, per tutta la mattinata fino al pranzo compreso, i sacerdoti della **forania di Portogruaro** si ritroveranno, per il loro consueto incontro mensile, presso la parrocchia di Bibione.



Alle ore 17:30 adorazione eucaristica a San Giovanni; segue la celebrazione della Santa Messa.

- Da lunedì 17 a sabato 22 aprile Mons. Giuseppe Grillo è assente per una settimana di Esercizi Spirituali.

- **Sabato 22 aprile**: ordinazione presbiterale di don PASQUALE PALELLA (ELIO MARIA) conferita da S. E. Rev. Mons. GIUSEPPE PELLEGRINI Vescovo di Concordia-Pordenone
ORE 09.30 CATTEDRALE DI SANTO STEFANO IN CONCORDIA SAGITTARIA
ore 8.30 - 9.20: possibilità confessioni
ore 9.00: S. Rosario (guidato dalle Suore F.M.A.)

Sabato 22 e domenica 23 aprile sul sagrato del Duomo Sant'Andrea grazie ad alcuni volontari dell'OFTAL, (Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes) sarà possibile ritirare, a fronte di una libera offerta, l'olio di oliva. Il ricavato sarà utilizzato per le varie necessità legate ai pellegrinaggi a Lourdes.



Per volere del papa san Giovanni Paolo II **oggi 16 aprile** si celebra la **FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA** per farci ricordare con gratitudine che l'amore del Signore si è manifestato nella sua pienezza quando Gesù ha preso su di sé la nostra miseria e ci ha rigenerati a vita nuova.

La festa della Divina Misericordia fu istituita ufficialmente nel 1992 nella prima domenica dopo Pasqua, su richiesta di Gesù a **suor Faustina Kowalska**, suora polacca, a cui parlò del Suo desiderio fin dal 1931 e della sua volontà per quanto riguardava il quadro: **"lo desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che**

l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia". Negli anni successivi Gesù le ripeté questa richiesta in 14 apparizioni definendo con precisione il giorno della festa, la causa e lo scopo della sua istituzione.

La scelta della prima domenica dopo Pasqua indica lo stretto **legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia**. Legame sottolineato anche dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo. Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: "Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione (...). Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre". La preparazione alla festa deve essere una novena, che consiste nella recita, cominciando dal Venerdì Santo, della **coroncina alla Divina Misericordia**. A proposito della novena, Gesù ha detto che grazie ad essa "elargirà grazie di ogni genere".

